

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale

n. DET-AMB-2018-4568 del 07/09/2018

Oggetto

D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. ART. 208 - ISTANZA DI MODIFICA ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA RIFIUTI ART. 208 PER LA SOLA MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA - DITTA GHIRARDI SRL A SOCIO UNICO (C.F. 02627720341) - PER L'INSEDIAMENTO IN STRADA MARTINELLA N. 76/A - LOC. ALBERI - COMUNE DI PARMA.

Proposta

n. PDET-AMB-2018-4752 del 07/09/2018

Struttura adottante

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dirigente adottante

PAOLO MAROLI

Questo giorno sette SETTEMBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.
- la Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 114/2017 e successivamente prorogato;
- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15.12.2017;

VISTO:

- che la ditta GHIRARDI SRL (C.F. 01845700341) con sede legale e operativa in Strada Martinella n. 76/A in Comune di Parma, è stata autorizzata dalla Provincia di Parma con determinazione n. 3311 del 04/09/2009 a svolgere l’attività di recupero (R3) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi;
- che l’autorizzazione di cui sopra è stata volturata alla ditta GHIRARDI SpA (C.F. 02551850346) con determinazione della Provincia di Parma n. 255 del 25/01/2010;
- che la Provincia di Parma con successiva determinazione n. 2622 del 19/10/2012 ha rilasciato alla ditta GHIRARDI SpA una modifica sostanziale all’autorizzazione di cui alla determinazione n. 3311 del 04/09/2009;
- che con provvedimento n. 27765 del 16/4/2013 la Provincia di Parma ha volturato alla ditta GHIRARDI Srl a Socio Unico (C.F. 02627720341) l’autorizzazione rilasciata con determinazione n. 3311 del 04/09/2009 e successiva modifica sostanziale con determinazione n. 2622 del 19/10/2012;
- che con provvedimento della Provincia di Parma n. 74538 del 29/11/2013 alla ditta GHIRARDI Srl a Socio Unico è stata approvata una modifica sostanziale all’autorizzazione rilasciata con Det. n. 3311 del 04/09/2009 successivamente modificata con la determinazione n. 2622 del 19/10/2012;

- che la ditta GHIRARDI Srl, con determinazione n. 3224 del 27/08/2009 è stata autorizzata dalla Provincia di Parma alle emissioni in atmosfera per gli effetti dell'art. 269, parte V del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e successivamente integrata dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 72599 del 20/11/2013 (parere favorevole vincolante) rilasciata alla Ditta GHIRARDI Srl a Socio Unico;
- che è stata approvata da Arpae SAC di Parma con DET-AMB-2016-3760 del 06/10/2016 la modifica per la gestione di messa in riserva (R13) e di trattamento (R12-R3) di rifiuti non pericolosi, consistente l'introduzione dei codici CER 070213 e 120105, per lo svolgimento dell'attività R13, R12 e R3, per l'ottenimento di materia prima secondaria (end of waste);

VISTO inoltre:

- l'istanza di modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica rifiuti art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. relativa all'impianto di messa in riserva (R13) e di trattamento (R12 - R3) rifiuti non pericolosi a fronte di modifica delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e industriali, presentata dalla Ditta Ghirardi Srl a Socio Unico (C.F.: 02627720341), pervenuta dal SUAP del Comune di Parma con nota del 24/11/2017 prot. n. 246178 e acquisita al protocollo di Arpae SAC di Parma al n. PgPr/2017/22844 del 28/11/2017;
- che la domanda di modifica di cui sopra è relativa alla sola matrice emissioni in atmosfera;
- che per la matrice scarichi la Ditta ha presentato quale integrazione volontaria (acquisita al prot. Arpae SAC di Parma PgPr/2018/11903 del 05/06/2018) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, in cui ha dichiarato l'invarianza dei seguenti atti vigenti:
 - autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali con Determinazione del Dirigente del Comune di Parma Settore S.U.E.I. n. 153697/2015 del 27/08/2015;
 - autorizzazione allo scarico di acque di lavaggio automezzi in pubblica fognatura n. 38/2015 del 23/07/2015 rilasciata dal Comun di Parma;

RILEVATO inoltre:

che in seguito a richieste di parere in merito all'istanza sopra citata, formulate da Arpae SAC di Parma rispettivamente con note: PgPr/2017/24472 del 19/12/2017 trasmessa al Comune di Parma, all'AUSL Distretto di Parma e al SUAP del Comune di Parma e con nota PgPr/2017/24473 del 19/12/2017 trasmessa ad Arpae Sezione Provinciale di Parma, si sono acquisiti i seguenti pareri:

- parere di competenza con prescrizioni espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma, acquisito al prot. n. PgPr/2018/923 del 15/01/2018, valutate anche ai sensi della L. 26/90 sulla "Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma" (vedi all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente atto);
- nota prot. 74548 del 05/04/2018 del Comune di Parma, recepita da Arpae SAC al prot. n. PgPr/2018/7333 del 06/04/2018, con cui il Comune ha espresso il proprio parere positivo sulla matrice rumore che cita: "*dallo studio previsionale di impatto acustico effettuato con data 19/06/2017 dallo Studio Ambiente & Sicurezza Srl a firma del Dott. Ing. Emanuele Morlini, acquisito contestualmente all'istanza di modifica sostanziale, si esprime parere positivo*";
- nota prot. 28569 del 26/04/2018 dell'AUSL - Distretto di Parma, recepita da Arpae SAC al prot. n. PgPr/2018/8824 del 26/04/2018, con cui AUSL ha espresso il proprio parere favorevole che cita: "*In riferimento all'oggetto, valutata la documentazione tecnica pervenuta, si formulano le seguenti osservazioni. La Ditta svolge attività di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti non pericolosi recuperabili costituiti prevalentemente da carta, e cartone. Sono dichiarate n° 2 emissioni di processo di cui una dotata di impianto di filtrazione a tessuto per il contenimento delle polveri. Sono dichiarate anche emissioni diffuse in ambiente esterno, tipiche delle lavorazioni svolte, per il contenimento delle quali l'area cortilizia è stata delimitata da pannelli in cemento di 4 metri di altezza. In aggiunta viene utilizzato un impianto di nebulizzazione collocato nella sede operativa C. Viene inoltre effettuata una pulizia quotidiana dell'area esterna. L'insediamento è collocato in area classificata come Zona di classe V "Area prevalentemente industriale". Nel sito sono presenti n° 2 recettori sensibili, uffici di altra proprietà e una abitazione, rispettivamente a distanza di 9 e 15 metri. Dalla valutazione preventiva di Impatto acustico ambientale, per*

l'installazione di un nuovo impianto di aspirazione e filtrazione delle polveri associato al reparto di vagliatura, emerge il rispetto dei limiti normati dal D.P.C.M. 1° marzo 1991 e s.m.i. e dalla Legge QUADRO N. 447/1995 e, pertanto, il non superamento del criterio differenziale durante il periodo diurno applicabile agli ambienti residenziali. Per le considerazioni sovraesposte e a fronte di un pregresso storico positivo, si esprime parere favorevole”;

- successiva nota dell'AUSL - Distretto di Parma prot. 28756 del 26/04/2018, recepita da Arpae SAC al prot. n. PgPr/2018/8921 del 27/04/2018, con cui AUSL ha rettificato il parere inviato in data 26/04/2018 prot. 28569 per quanto riguarda la ragione sociale della Ditta;
- nota prot. 107889 del 22/05/2018 del Comune di Parma, recepita da Arpae SAC al prot. n. PgPr/2018/10820 del 22/05/2018, con cui i Comune di Parma ha fornito il proprio parere di compatibilità urbanistica in merito alla matrice emissione in atmosfera;

VISTO altresì:

- che con nota prot. PgPr/2018/13881 del 02/07/2018 Arpae SAC di Parma ha trasmesso alla Ditta una richiesta di chiarimenti sulle nuove particelle di terreni inserite nell'istanza riguardante l'insediamento sito in strada Martinella n. 76/A – Loc. Alberi – 43124 Parma;
- che, in seguito ad approfondimenti catastali sullo stato di fatto, con nota in data 01/09/2018 recepita da Arpae SAC di Parma al prot. PgPr/2018/18370 del 03/09/2018, la Ditta ha trasmesso l'elenco aggiornato delle particelle di terreni riferiti all'insediamento in oggetto;
- che la ditta GHIRARDI S.R.L. a Socio Unico alla data del 24/08/2018 risulta iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. "White List") della Prefettura di Parma, previsto dalla legge 6/11/2012, n. 190, così come modificata con Legge 11 agosto 2014, n. 144 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013;

DETERMINA

DI AUTORIZZARE per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Parte Quarta, la modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica dell'impianto di messa in riserva (R13) e di trattamento (R12 - R3) rifiuti non pericolosi, fino alla data del 03/09/2019, la Ditta:

Ragione Sociale:	GHIRARDI S.R.L. a Socio Unico
Sede Legale:	STRADA MARTINELLA, 76/A - 43124 PARMA (PR)
Codice Fiscale:	02627720341
Stabilimento:	STRADA MARTINELLA, 76/A - 43124 PARMA (PR)
Rappresentante Legale:	GHIRARDI TIZIANO (C.F. GHRTZN68L02G337U)
Responsabile Tecnico:	GHIRARDI TIZIANO (C.F. GHRTZN68L02G337U)
Destinazione Urbanistica	Industriale
Classificazione urbanistica	ZP3 – Zone produttive di completamento
Coordinate UTM (WGS84)	Lat. 44°45'14" N – Long. 10°20'02" E
Riferimenti Catastali	Unità operativa A: Fg. 10 mappali 363, 394, 395, 417, 419 - Fg. 11 mappali 200, 201, 202, 203, 268; Unità operativa B: Fg. 11 mappale 284 parte - sub. 1,2,3,4 Unità operativa C: Fg. 11 mappali 139, 140, 143 parte

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. per la matrice emissioni in atmosfera: il presente è reso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandolo al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1, 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività in oggetto del presente atto delle

indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot. PgPr/2018/923 del 15/01/2018 allegata quale parte integrante alla presente, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto per l'emissione n. E 02 dovranno essere inviati ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;
- per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico delle emissioni siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente;
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3;
- si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;

2. per la matrice scarichi: la Ditta ha presentato quale integrazione volontaria (acquisita al prot. Arpae SAC di Parma PgPr/2018/11903 del 05/06/2018) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, in cui ha dichiarato l'invarianza dei seguenti atti autorizzativi vigenti:

- autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali con Determinazione del Dirigente del Comune di Parma Settore S.U.E.I. n. 153697/2015 del 27/08/2015;
- autorizzazione allo scarico di acque di lavaggio automezzi in pubblica fognatura n. 38/2015 del 23/07/2015 rilasciata dal Comun di Parma;

3. per la matrice rifiuti:

possono essere ritirati presso l'impianto, esclusivamente i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione Rifiuto	Attività di Recupero	Potenzialità annuale	Potenzialità giornaliera
200101	carta e cartone	R13 - R3	87.900 t	350 t
150101	imballaggi in carta e cartone			
150106	imballaggi in materiali misti			
150105	imballaggi in materiali compositi			
191201	carta e cartone (da integrare in quanto non compreso nell'attuale iscrizione)			

CER	Descrizione Rifiuto	Attività di Recupero	Potenzialità annuale	Potenzialità giornaliera e capacità istantanea
020104	rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi	R13 - R12 - R3	15.000 t (R13) di cui 12.900 in R12 e 2.100 in R3	50 t di cui 43 t in R12 e 7 t in R3
150102	imballaggi in plastica			
200139	plastica			
191204	plastica e gomma			
070213	rifiuti plastici			
120105	limatura e trucioli di materiali plastici			

CER	Descrizione Rifiuto	Attività di Recupero	Potenzialità annuale	Capacità massima di deposito
200102	vetro	R13	300 t	1,2 t
150107	imballaggi in vetro			
170202	vetro			
191205	vetro			
160120	vetro			

CER	Descrizione Rifiuto	Attività di Recupero	Potenzialità annuale	Capacità massima di deposito
030101	scarti di corteccia e sughero	R13	3.000 t	75 t
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truccolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104			
150103	imballaggi in legno			
170201	legno			
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137			
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206			

- potenzialità di messa in riserva complessiva annuale (R13) 106.200 t/anno;
- potenzialità complessiva di recupero (R3) 90.000 t/anno;
- potenzialità complessiva di recupero (R12) 12.900 t/anno;
- capacità complessiva di recupero giornaliera (R3 - R12) 400 t/giorno;
- capacità massima istantanea (R13) 476,2 t.

4. La gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto:

- i. di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
- ii. delle vigenti norme di medicina del lavoro;
- iii. delle vigenti norme antincendio;
- iv. delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
- v. della normativa in materia di tutela delle acque;
- vi. della normativa in materia di inquinamento acustico;

- vii. della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
- viii. della normativa vigente in materia di rifiuti;
- ix. dei diritti di terzi;

5. **entro 30 giorni** dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta titolare deve fornire ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, la garanzia finanziaria, o appendice alla fideiussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della deliberazione regionale n° 1991 del 13/10/2003, con indicazione degli estremi del presente Atto e con l'indicazione del beneficiario che è Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna;

6. ottemperare a quanto indicato nei pareri espressi da: Comune di Parma, AUSL Distretto di Parma e Arpae Sezione Provinciale di Parma;

7. devono essere adottati idonei accorgimenti tecnici e organizzativi al fine di eliminare il rischio di diffusione delle polveri dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti;

8. gli addetti alle operazioni devono essere dotati dei mezzi operativi stabiliti dalle vigenti norme in materia di infortuni e di igiene del lavoro;

9. la pavimentazione di pertinenza dell'impianto dovrà essere mantenuta costantemente pulita;

10. per tutte le tipologie di rifiuti per le quali viene rilasciata la sola messa in riserva (R13), i rifiuti in ingresso all'impianto dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13. Alla luce di quanto disposto in allegato C alla parte IV al sopraccitato D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., infatti, un rifiuto già proveniente da una fase di messa in riserva, non può ulteriormente essere sottoposto ad una successiva fase di sola messa in riserva presso un impianto che non effettui altre operazioni di recupero rifiuti (da R1 a R12);

11. tutti i rifiuti in ingresso all'impianto, per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva, debbono essere avviati ad idoneo impianto di recupero che effettua l'operazione di recupero, avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario in conformità a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato, se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla cernita effettuata presso il vostro centro;

12. i rifiuti potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento e dovranno necessariamente essere avviati ad un successivo impianto di recupero debitamente autorizzato o dotato di iscrizione di cui all'articolo 216 del succitato Decreto Legislativo;

13. potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia ed accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza). Qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento;

14. dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro e del trattamento dei rifiuti classificati con "codice specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase diversi da....) per i quali dovrà essere attestata la non pericolosità. Questi documenti, congiuntamente con i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, devono essere conservati presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi di Controllo;

15. i metodi di recupero (R3) per determinare la cessazione della qualifica di rifiuto e dare luogo a materiali definiti "end of waste", conformemente all'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. devono garantire l'ottenimento di materiali con caratteristiche fissate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i. per la tipologia 1.1 e pertanto le caratteristiche delle materie prime ottenute dall'attività di trattamento R3 del rifiuto dovranno essere rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643;

16. l'attività R12 sui rifiuti autorizzati, consiste esclusivamente nelle operazioni di cernita manuale al fine di eliminare le eventuali frazioni estranee, la suddivisione del materiale per colore e tipologia e la riduzione volumetrica;

17. presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico, nel rispetto delle indicazioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ;

18. l'attività della presente autorizzazione rientrando tra quelle indicate dal D.M. 01/08/2011 n. 151 e s.m.i., è pertanto subordinata all'acquisizione e mantenimento del certificato di prevenzione incendi da parte del Comando Prov.le VVF. territorialmente competente o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
19. dovrà essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma, l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e le eventuali modifiche societarie;
20. il presente atto è soggetto e subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale, della normativa antincendio e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;
21. la ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae SAC di Parma, la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata; dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;
22. la Ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta di Arpae SAC di Parma;
23. la presente autorizzazione concessa è rinnovabile e a tale fine, **almeno 180 (centottanta) giorni** prima della scadenza dell'autorizzazione stessa, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo presso Arpae SAC di Parma, ai sensi delle disposizioni indicate dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; si ricorda inoltre che dovranno essere rinnovate le autorizzazioni agli scarichi di prossima scadenza (rispettivamente **luglio e agosto 2019**);

DI REVOCARE in quanto sostituite dal presente Atto, a far data dalla ricezione dello stesso, la Determinazione di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2016-3760 del 06/10/2016 e la Determinazione n. 3224 del 27/08/2009 integrata con Provvedimento prot. n. 72599 del 20/11/2013 della Provincia di Parma;

DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.
- che la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.
- che l'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.
- che l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.
- che il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.
- che il presente atto si compone del seguente allegato: Relazione Tecnica Arpae Sezione Provinciale prot. PgPr/2018/923 del 15/01/2018.

Giovanni M. Simonetti/Giovanni Capacchi.

Sinadoc: 34364/2017

IL DIRIGENTE - Arpae SAC di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)